

CASO DE ROSSI

ROMA SI PREPARA AL GRANDE ADDIO

Il giocatore non ha ancora raggiunto l'accordo con la società che offre sei milioni. I soldi inglesi e la voglia di vincere subito le ragioni della partenza

SIMONE DI STEFANO
ROMA

Quest'anno il calciomercato per la Roma ha un sapore dolce-amaro. I giallorossi sono tornati ieri ad allenarsi, con un Borriello in meno (ieri a Vinovo per le visite mediche con la Juve) ma con tanta voglia di proseguire sulla scia dei successi di Napoli e Bologna. Luis Enrique ha già il Chievo nel miri-

no, ma a Trigoria c'è qualcosa che preoccupa molto più dei veneti di Di Carlo, perché adesso siamo in pieno 2012 e il contratto di Daniele De Rossi è sempre lì, fermo all'ultima firma apposta nel 2008, e viaggia come un pericoloso meteorite verso la sua naturale scadenza: 30 giugno 2012. L'intera governance romanista (il dg Franco Baldini, l'ad Claudio Fenucci e il ds Walter Sabatini) è in filo diretto con Boston, si studia una mossa alla Armageddon per deviare l'impatto, anche se per ora la traiettoria non si è

mossa di un centimetro e dovesse finire nel peggio, cioè con l'addio del giocatore più amato (con Totti) dai romanisti, ne verrebbe fuori una deflagrazione che lascerebbe i segni in casa Roma per decenni.

La Roma è tornata ieri al lavoro dopo le vacanze (De Rossi è stato negli Usa con la sua compagna Sarah Felderbaum), ma stavolta a tenere banco non è il toto-formazione di Luis Enrique, piuttosto la paura di perdere De Rossi a parametro zero a giugno. Perché scavallato l'anno, da ieri il centrocampista az-

zurro (e campione del mondo 2006) potrà parlare con chiunque, ascoltare proposte, raggiungere un accordo verbale con un grande club, senza che le regole del mercato (e la Roma) glielo possano impedire. Anzi, peggio, dal 2 febbraio prossimo potrebbe anche firmare un pre-contratto con un'altra squadra. I soldi degli sceicchi o l'amore per la maglia per la quale ha sempre tifato, e sudato?

OFFERTE

Le offerte non gli mancano, in fila per accaparrarselo c'è la crema del calcio europeo, Manchester City, Manchester United, Paris St. Germain, Real Madrid, e le due milanesi. In percentuale, su tutte spicca il City di Roberto Mancini, il quale non ha mai nascosto il desiderio di portarlo in Inghilterra: «De Rossi - ha detto il tecnico dei Citizens - è un campione e sarebbe l'uomo perfetto per il City». Stando al «Sun», lo sceicco Mansur sarebbe pronto a tentare l'assalto, appena verrà ceduto Carlos Tevez.

Se De Rossi decidesse di rompere il cordone che lo lega alla Lupa dal 2000, alla Roma andrebbero zero euro. Una cosa che nella capitale (sponda romanista) non vogliono neanche prendere in considerazione, anche se il tempo stringe e alle promesse della dirigenza (di un imminente accordo) sono sem-

Foto di Andrew Medichini/AP Photo



Daniele De Rossi, al centro, potrebbe lasciare Roma a fine stagione. Il centrocampista non ha ancora firmato il rinnovo con la Roma